

- 103) **GARRO Benigno** osservazione in data 24.10.1983 n° 21153 relativa all'ampliamento della zona di E.E.P. in Borgo San Giuseppe e Spinetta.

Propone l'incremento degli edifici di E.E.P.

CONTRODEDUZIONE

L'osservazione sopra sintetizzata non si ritiene accoglibile in quanto in contrasto con le scelte e i criteri informatori del P.R.G.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata l'osservazione n° 103 sopraindicata e la controdeduzione predisposta dall'Amministrazione:

Preso atto della discussione svoltasi sull'argomento;

Presenti n. 31 Consiglieri. Votanti n. 26 Consiglieri (astenuti i Sigg. Consiglieri: Ferro, Garnerone, Mattei - P.S.I.; Rossi - P.L.I. - Pur essendo presente in aula non partecipa alla votazione, per dichiarazione di voto, il Cons. Sig. Bibbona - MSI. - D.N.). Con n. 20 voti favorevoli (D.C.-P.S.D.I.-P.R.I.) e n. 6 contrari (P.C.I.-L'Altra Cuneo), espressi per alzata di mano ed accertati dal Presidente che ne proclama il risultato,

D E L I B E R A

Di approvare la controdeduzione predisposta dalla Civica Amministrazione per l'osservazione stessa, secondo la motivazione di cui sopra

- 104) **COMITATO DI QUARTIERE DI BORGO SAN GIUSEPPE** osservazione in data 24.10.1983 n° 21154 relativa a problemi vari di Borgo San Giuseppe.

Osservano la necessità di maggior espansione residenziale da ubicarsi a est del concentrico e precisamente sui terreni siti fra l'attuale scuola media e la strada Prov.le per Peveragno.

Osservano la necessità di risoluzione dell'incrocio derivante dalla Strada per Castelletto Stura, per Mondovì e per Peveragno proponendo che tale fatto sia posto in posizione preminente nella politica di piano.

Propongono la risoluzione dell'incrocio derivante dalla strada per Boves e quella per Peveragno.

Propongono l'eliminazione della piazzetta prevista in testa alla Via Bassano nonche' l'eliminazione dell'anello di collegamento ivi previsto.

Propongono il trasferimento del Piano di Zona nelle aree di cui al punto 1°.

Propongono la modifica della distanza degli edifici dal filo stradale in quanto la stessa provocherebbe degli sfasamenti rispetto agli attuali fili di fabbricazione.

CONTRODEDUZIONE

L'osservazione sopra sintetizzata si ritiene accoglibile parzialmente apportando le opportune modifiche alla cartografia cosi' come individuato all'osservazione n. 101 e la n. 56 della Sig.ra Cavallo Maddalena.

Si respingono le altre osservazioni in quanto in contrasto con i principi e le scelte del P.R.G.

Si ritiene accoglibile la proposta della riduzione del distacco degli edifici del filo stradale apportando le opportune correzioni tabellari.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata l'osservazione n° 104 sopraindicata e la controdeduzione predisposta dall'Amministrazione:

Preso atto della discussione svoltasi sull'argomento;

Presenti n. 31 Consiglieri. Votanti n. 26 Consiglieri (astenuiti i Sigg. Consiglieri: Ferro, Garnerone, Mattei - P.S.I.; Rossi - P.L.I. - Pur essendo presente in aula non partecipa alla votazione, per dichiarazione di voto, il Cons. Sig. Bibbona - MSI. - D.N.). Con n. 20 voti favorevoli (D.C.-P.S.D.I.-P.R.I.) e n. 6 contrari (P.C.I.-L'Altra Cuneo), espressi per alzata di mano ed accertati dal Presidente che ne proclama il risultato,

D E L I B E R A

Di approvare la controdeduzione predisposta dalla Civica Amministrazione per l'osservazione stessa, secondo la motivazione di cui sopra

- 105) LA GRANDA CONFEZIONI S.p.A osservazione in data 24.10.1983 n° 21155 relativa ai servizi e alla destinazione specifica delle aree industriali site in Localita' Torre Acceglio.

Richiedono che venga classificata con destinazione PLA esclusi-

vamente l'area interessata dallo stabilimento esistente mentre la rimanente parte dovrebbe essere mutata in P2B con riduzione del lotto minimo di intervento al fine di consentire insediamenti di piccole industrie.

Rilevano inoltre che le aree a servizio previste nella zona dovrebbero essere lottizzate solo in presenza di strumenti urbanistici attuativi e propongono pertanto che la loro attuale posizione abbia valore esclusivamente quantitativo e non vincolante come ubicazione.

CONTRODEDUZIONE

L'osservazione sopra sintetizzata può ritenersi parzialmente accoglibile nel senso di modificare la cartografia come richiesto al primo comma. Per il secondo può ritenersi parzialmente accoglibile con modifica alla normativa come indicato all'oggetto n° 53 del sig. G. Blengetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata l'osservazione n° 105 sopraindicata e la controdeduzione predisposta dall'Amministrazione:

Preso atto della discussione svoltasi sull'argomento;

Presenti n. 31 Consiglieri. Votanti n. 26 Consiglieri (astenuiti i Sigg. Consiglieri: Ferro, Garnerone, Mattei - P.S.I.; Rossi - P.L.I. - Pur essendo presente in aula non partecipa alla votazione, per dichiarazione di voto, il Cons. Sig. Bibbona - MSI. - D.N.). Con n. 20 voti favorevoli (D.C.-P.S.D.I.-P.R.I.) e n. 6 contrari (P.C.I.-L'Altra Cuneo), espressi per alzata di mano ed accertati dal Presidente che ne proclama il risultato,

D E L I B E R A

Di approvare la controdeduzione predisposta dalla Civica Amministrazione per l'osservazione stessa, secondo la motivazione di cui sopra

106) L'ALTRA CUNEO osservazione in data 24.10.83 n° 21156 relativa a problemi vari.

Nelle premesse osservano la mancanza della partecipazione dei cittadini alla stesura del piano; la mancanza di un confronto a livello intercomunale; l'insufficiente elaborazione dei dati raccolti e quindi la mancanza di una analisi della composizione sociale degli abitanti con particolare riguardo al centro storico; la mancanza dello studio di un modello dello sviluppo della città'.

Osservano la esagerata previsione di dotazione di alloggi in occasione dell'incremento quasi nullo della popolazione non tenendo conto degli alloggi esistenti che risultano vuoti.

Osservano l'inutilità della espansione della città e delle frazioni implicanti un enorme costo di urbanizzazione; chiedono il riuso del patrimonio edilizio esistente nel centro storico.

Rilevano che l'espansione di Spinetta e della "Torretta" era subordinata nel vecchio piano alla realizzazione di infrastrutture, opere che sono state non realizzate causa la mancata volontà del Comune al riguardo, nonostante le difficoltà viabili di tali ambiti.

Rilevano che il nuovo piano elimina i vecchi vincoli che dovrebbero rimanere fino a quando non si realizzano tali infrastrutture anche se l'espansione in tali zone è stata ridotta rispetto alle vecchie previsioni.

Fanno presente che nel disegnare l'area di espansione edilizia venga usata una maggiore sensibilità per i valori ambientali, in modo particolare per gli edifici di carattere storico sui quali si devono porre vincoli precisi di salvaguardia.

Rilevano che il P.R.G. non tiene conto dell'accessibilità ai servizi per quanto riguarda i vari quartieri della città limitandosi il Piano solo a verificare lo standard urbanistico con la conseguenza che molte zone cittadine rimarranno sprovviste o quasi di servizi o verde come ad es. il Centro Storico e molte zone edificate.

Rilevano che il piano avrebbe dovuto riequilibrare le diverse zone della città e ricucire il tessuto urbano compromesso dall'edificazione disordinata degli ultimi anni; il Piano avrebbe dovuto ripartire la città in sub-zone funzionali secondo opportuni raggi di influenza dei servizi.

Fanno presente che le attrezzature scolastiche dell'altipiano, con un valore di 2,3 mq. per abitante, sono inferiori al valore previsto dalla legge 56; rilevano inoltre la mancanza dell'asilo nel centro storico e che molte attrezzature sono prive di verde come prevede il D.M.

Osservano che la maggior parte delle aree a verde non sono accessibili dai cittadini, poiché lontane dall'abitato o poste in zone coltivate come la zona sportiva del Gesso, delle Basse di San Sebastiano o il Country che addirittura è privato o il futuro golf, le quali ultime zone non avrebbero dovuto conteggiarsi ai fini degli standards.

Criticano la previsione del gioco di golf la cui gestione, se l'attrezzatura fosse pubblica sarebbe a carico di un Comune non in grado di gestire neppure gli asili.

Richiedono la dotazione di spazio verde per il gioco dei bambini e di coloro che non praticano sport.

In merito ai parcheggi richiedono la necessità di effettuare una analisi nelle varie zone cittadine e rilevano che gli stessi, in talune zone, sono insufficienti.

Criticano i parcheggi sotterranei che creerebbero problemi alla viabilità e aggraverebbero il problema nelle zone limitrofe.

Rilevano inoltre che la previsione di area commerciale nel sottosuolo contrasta con l'indicazione del piano commerciale.

Si dichiarano pertanto contrari ai parcheggi sotterranei con area commerciale in particolare per Piazza Boves e Piazza Galimberti.

Rilevano che talune attrezzature di interesse comune non debbano essere calcolate negli standard quali gli edifici di interesse privato come ad esempio le banche.

In merito alla istruzione superiore rilevano che non è sufficiente l'individuazione sulla carta di tali servizi, ma che si sarebbe dovuta effettuare una verifica della situazione effettiva di ogni singola scuola al fine di prevedere la possibilità di espansione o rilocalizzazione. Ad esempio viene citato il Garelli che avrebbe dovuto essere sistemato nel Convitto Civico e che invece è destinato dal piano all'università.

Rilevano la "vaghezza delle linee programmatiche" per quanto attiene i parchi pubblici urbani comprensoriali, che denota anche una rinuncia ad un'azione di coordinamento con i Comuni limitrofi interessati al parco e criticano la struttura normativa limitata al vincolo, senza indicazione degli usi e degli interventi possibili nell'area parco.

Per quanto è riferito alle attrezzature sociali e di interesse generale, notano che nello studio di piano è mancata adeguata consultazione per cui il progetto è carente di una programmazione circa l'utilizzo razionale dell'ingente patrimonio immobiliare già di proprietà degli enti soppressi, patrimonio la cui gestione economica spetta ora interamente al Comune.

CONTRODEDUZIONE

L'osservazione sostanzialmente tende a criticare le scelte urbanistiche effettuate dall'Amm.ne fin dalla Carta Programmatica concretizzatasi con l'attuale P.R.G.

Pertanto poiché l'ottica in cui è visto il P.R.G. e i criteri informativi risultano divergenti e in contrasto con le previsioni e le scelte fatte, non si ritiene accoglibile l'osservazione.

In particolare si segnala, come ampiamente illustrato nella relazione allegata al P.R.G. (pag. 68 e seguenti), specifica attenzione è stata posta nell'individuare i valori storici e ambientali e gli edifici di particolare pregio sono disciplinanti nei loro ambiti con l'art. 7 delle N.d.A.

In particolare per quanto attiene alle attrezzature scolastiche, come ampiamente illustrato nella relazione citata (pag. 104 e seguenti) la dotazione degli spazi non è stata vista come semplice riferimento di area ma bensì come fruibilità di servizi riferiti non a mq./abitanti ma allievo/aula più consoni ad un

effettivo godimento da parte degli utenti e non un semplice ma piu' facile spreco di area.

Per quanto attiene alla denunciata insufficienza di parcheggi si rileva l'inattendibilita' dell'osservazione in considerazione che gli stessi sono stati reperiti tenendo ben presente gli standards fissati dalla legge.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata l'osservazione n° 106 sopraindicata e la controdeduzione predisposta dall'Amministrazione:

Preso atto della discussione svoltasi sull'argomento;

Presenti n. 31 Consiglieri. Votanti n. 26 Consiglieri (astenuti 1 Sigg. Consiglieri: Ferro, Garnerone, Mattei - P.S.I.; Rossi - P.L.I. - Pur essendo presente in aula non partecipa alla votazione, per dichiarazione di voto, il Cons. Sig. Bibbona - MSI. - D.N.). Con n. 20 voti favorevoli (D.C.-P.S.D.I.-P.R.I.) e n. 6 contrari (P.C.I.-L'Altra Cuneo), espressi per alzata di mano ed accertati dal Presidente che ne proclama il risultato,

D E L I B E R A

Di approvare la controdeduzione predisposta dalla Civica Amministrazione per l'osservazione stessa, secondo la motivazione di cui sopra

107) "IL GRUPPO CIVICO de l'ALTRA CUNEO" osservazione in data 24.10.1983 n° 21157 relativa a problemi vari del centro storico.

Osservano che nell'adottato P.R.G. non vi e' alcuna proposta per il mantenimento della popolazione che oggi vi risiede e per il miglioramento delle condizioni abitative nel centro storico.

Osservano che tutto e' demandato all'iniziativa dei privati ai quali sono affidate le decisioni sul futuro del centro storico.

Osservano la completa estraneita' alla realta' storica di Cuneo dell'insediamento del centro polivalente sul pizzo di Cuneo.

Osservano che il P.R.G. manca di un'indagine sulla composizione sociale degli abitanti, ecc.

Osservano che nelle proposte dei piani di recupero non sono individuati i tipi di utilizzazione.

Richiedono l'applicazione dei disposti della legge 457 in merito alla formazione dei piani di recupero per mezzo di convenzionamenti.

Osservano ancora che "occorre un ripensamento" in merito alla zona universitaria che "non pare una scelta molto oculata".

Osservano che non pare realistico e fattibile il tunnel sotterraneo di collegamento fra i due vecchi ponti rammentando che possono esistere problemi di assestamento del terreno.

Osservano che la realizzazione del centro polivalente sul pizzo di Cuneo, richiede una modifica al sistema viario già poco funzionale.

Non condividono la realizzazione dei parcheggi sotterranei in Piazza Boves e in Piazza Galimberti.

Osservano la necessità di una normativa capace di disciplinare gli ambiti dei piani di recupero e richiedono inoltre un "censimento più preciso e più chiaro dei beni culturali e ambientali da salvaguardare."

CONTRODEDUZIONE

L'osservazione sopra sintetizzata non si ritiene accoglibile in considerazione della diversa ottica con cui sono visti i criteri e le scelte effettuate dall'Amm.ne.

Si segnala che l'applicazione dei disposti della legge 457 è stata correttamente prevista individuando le zone di recupero del patrimonio edilizio esistenti nel centro storico.

In merito alla sistemazione e nuova destinazione del cosiddetto pizzo di Cuneo si segnala che l'intervento avverrà attraverso strumenti urbanistici esecutivi respingendo la denunciata estraneità alla realtà storica di Cuneo.

In merito alla richiesta di una normativa di disciplina degli ambiti dei piani di recupero, si rammenta che gli stessi soggiacciono alle norme degli artt. 26 e seguenti della legge 457/78 ripresa negli analoghi articoli della legge regionale e quindi la disciplina deriva dalla formazione dello strumento urbanistico stesso.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata l'osservazione n° 107 sopraindicata e la controdeduzione predisposta dall'Amministrazione:

Preso atto della discussione svoltasi sull'argomento;

Presenti n. 31 Consiglieri. Votanti n. 26 Consiglieri (astenuiti 1 Sigg. Consiglieri: Ferro, Garnerone, Mattei - P.S.I.; Rossi - L.I. - Pur essendo presente in aula non partecipa alla votazione, per dichiarazione di voto, il Cons. Sig. Bibbona - MSI. - D.N.). Con n. 20 voti favorevoli (D.C.-P.S.D.I.-P.R.I.) e n. 6 contrari (P.C.I.-L'Altra Cuneo), espressi per alzata di mano ed accertati dal Presidente che ne proclama il risultato,

D E L I B E R A

Di approvare la controdeduzione predisposta dalla Civica Amministrazione per l'osservazione stessa, secondo la motivazione di cui sopra

108) **CANALE Katia e Altri** osservazione in data 24.10.1983 n° 21158 relativa a parcheggi sotterranei del **Centro Storico**.

Esprimono il loro rinnovato contrasto per la formazione del parcheggio sotterraneo e relativa destinazione d'uso accessorio.

Osservano che la destinazione della Piazza Boves a servizi commerciali, contrasta con il piano commerciale di sviluppo e di adeguamento della rete di vendita; che il trasferimento del mercato del bestiame rende superflua la costruzione di parcheggi sotterranei; che tale costruzione costituisce grave alterazione alla trama viaria.

Propongono che la Piazza Boves venga conservata con la destinazione originaria.

CONTRODEDUZIONE

L'osservazione sopra sintetizzata non si ritiene accoglibile in quanto la formazione del parcheggio sotterraneo con annesse attività accessorie rientra in una precisa scelta dell'Amm.ne e gia', come e' noto, ampiamente dibattuta in sede di approvazione da parte del Consiglio Comunale della convenzione disciplinante l'intervento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata l'osservazione n° 108 sopraindicata e la controdeduzione predisposta dall'Amministrazione

Preso atto della discussione svoltasi sull'argomento;

Presenti n. 31 Consiglieri. Votanti n. 26 Consiglieri (astenuiti 1 Sigg. Consiglieri: Ferro, Garnerone, Mattei - P.S.I.; Rossi - P.L.I. - Pur essendo presente in aula non partecipa alla votazione, per dichiarazione di voto, il Cons. Sig. Bibbona - MSI. - D.N.). Con n. 20 voti favorevoli (D.C.-P.S.D.I.-P.R.I.) e n. 6 contrari (P.C.I.-L'Altra Cuneo), espressi per alzata di mano ed accertati dal Presidente che ne proclama il risultato,

D E L I B E R A

Di approvare la controdeduzione predisposta dalla Civica Ammini-

strazione per l'osservazione stessa, secondo la motivazione di cui sopra

- 109) ISOARDO Pietro e Altri osservazione in data 24.10.1983 n° 21159 relativa osservazioni e proposte varie.

I ricorrenti rilevano che il nuovo piano trascura la presenza del patrimonio del demanio militare, sito in pieno centro urbano dando per acquisito ed immodificabile nel tempo, il risultato della decisione imposta dallo Stato nel secolo scorso e nei primi decenni di questo, di qui le carenze del nuovo P.R.G. anche se definito realistico rispetto al precedente.

La variante del 1969 prevedeva che l'area della caserma Battisti potesse divenire una zona di "interscambi ricca di servizi".

Rilevano che tale indicazione provoca la mancanza di iniziative politiche della Giunta nei riguardi del Ministero, non ha avuto seguiti.

Criticano che su detta area e' stato realizzato un grande edificio a due piani della Guardia di Finanza; asseriscono che cio' e' avvenuto senza alcuna concessione edilizia e il fatto rappresenta un grave fatto contrario alla previsione urbanistica e richiamata negli ultimi anni da interpellanze consiliari e dalla stampa cittadina.

Rilevano che tali aree importantissime, potrebbero essere utilizzate nell'interesse di tutta la collettività e non solo della forze armate.

I suddetti propongono quindi che si affronti ancora il problema della eccessiva e dannosa persistenza di un'amplissima quota del demanio militare in pieno centro urbano.

Propongono ancora che gli edifici e i cortili delle caserme Battisti e Gonzaga potrebbero, se acquisite, contribuire a soddisfare cospicue necessita' urbanistico-edilizie della città'.

Rilevano la tendenza delle forze armate negli ultimi decenni a stabilire i propri insediamenti al di fuori dei centri urbani ove possibile.

Rilevano ancora che il deliberato abbandono dell'ospedale Carle, potrà rappresentare l'occasione per un trasferimento della scuola della Guardia di Finanza.

Osservano che il nuovo piano non può ignorare simili prospettive in ordine alle questioni del traffico, dei parcheggi, della E.E.P., dei servizi, delle attrezzature turistiche e del verde fruibile.

CONTRODEDUZIONE

L'osservazione sopra sintetizzata non si ritiene accoglibile in

quanto in contrasto con le scelte effettuate dall'Amm.ne Com.le e i criteri informativi posti alla base del P.R.G.

Si respinge decisamente l'affermazione che l'ampliamento realizzato all'interno della caserma Guardie di Finanza sia avvenuto senza la prescritta concessione edilizia.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata l'osservazione n° 109 sopraindicata e la controdeduzione predisposta dall'Amministrazione:

Preso atto della discussione svoltasi sull'argomento;

Presenti n. 31 Consiglieri. Votanti n. 26 Consiglieri (astenuiti i Sigg. Consiglieri: Ferro, Garnerone, Mattei - P.S.I.; Rossi - P.L.I. - Pur essendo presente in aula non partecipa alla votazione, per dichiarazione di voto, il Cons. Sig. Bibbona - MSI. - D.N.). Con n. 20 voti favorevoli (D.C.-P.S.D.I.-P.R.I.) e n. 6 contrari (P.C.I.-L'Altra Cuneo), espressi per alzata di mano ed accertati dal Presidente che ne proclama il risultato,

D E L I B E R A

Di approvare la controdeduzione predisposta dalla Civica Amministrazione per l'osservazione stessa, secondo la motivazione di cui sopra

- 110) **BONGIOVANNI Flavia e Altri** osservazione in data 24.10.1983 n° 21160 relativa a problemi dell'individuazione dei livelli di soglia.

Osservano che l'art. 18 punto 4 e la Legge Regionale 56/77 prescrive l'obbligatorietà di individuazione delle linee di soglia dei costi differenziali per l'urbanizzazione delle aree di espansione ricavate in riferimento al sistema infrastrutturale esistente e previste dalle caratteristiche del sito.

Osservano che "l'urbanistica moderna non può ignorare l'analisi di soglia" che tale ricerca si rende "non solo opportuna ma necessaria"; che tale necessità risulta "con particolare evidenza di fronte a scelte contraddittorie come quelle indicate nel progetto preliminare del nuovo P.R.G.", che tale ricerca è necessaria con particolare riguardo alle frazioni in cui sono previste aree di espansione.

CONTRODEDUZIONE

Il suggerimento dato dai ricorrenti trova l'Amm.ne disponibile ad effettuare le prescrizioni fissate dalla legge regionale in quanto obbligatorie.

E' appena il caso di segnalare che l'individuazione delle linee di soglia dei costi differenziali non era richiesta in sede di stesura della bozza preliminare del P.R.G.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata l'osservazione n° 110 sopraindicata e la controdeduzione predisposta dall'Amministrazione:

Preso atto della discussione svoltasi sull'argomento;

Presenti n. 31 Consiglieri. Votanti n. 26 Consiglieri (astenuti i Sigg. Consiglieri Ferro, Garnerone, Mattei - P.S.I.; Rossi - P.L.I. - Pur essendo presente in aula non partecipa alla votazione, per dichiarazione di voto, il Cons. Sig. Bibbona - MSI. - D.N.). Con n. 20 voti favorevoli (D.C.-P.S.D.I.-P.R.I.) e n. 6 contrari (P.C.I.-L'Altra Cuneo), espressi per alzata di mano ed accertati dal Presidente che ne proclama il risultato,

D E L I B E R A

Di approvare la controdeduzione predisposta dalla Civica Amministrazione per l'osservazione stessa, secondo la motivazione di cui sopra

- 111) **DUTTO Sebastiano** osservazione in data 24.10.83 n° 21161 relativa alla individuazione di attivita' artigiana in localita' Bombonina.

Rileva che l'attivita' di costruzione macchine particolari per l'agricoltura svolta nella zona non e' stata individuata cartograficamente per cui propone che la stessa venga opportunamente recepita.

CONTRODEDUZIONE

L'osservazione sopra sintetizzata non si ritiene accoglibile anche in considerazione del fatto che le attivita' esistenti in zona impropria, se e in quanto legittimamente autorizzate, risultano normate dall'art. 14 delle N.d.A.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata l'osservazione n° 111 sopraindicata e la controdeduzione predisposta dall'Amministrazione:

Preso atto della discussione svoltasi sull'argomento;

Presenti n. 31 Consiglieri. Votanti n. 26 Consiglieri (astenu-
ti i Sigg. Consiglieri: Ferro, Garnerone, Mattei - P.S.I.; Rossi -
P.L.I. - Pur essendo presente in aula non partecipa alla vota-
zione per dichiarazione di voto, il Cons. Sig. Bibbona - MSI.
- D.N.). Con n. 20 voti favorevoli (D.C.-P.S.D.I.-P.R.I.) e n. 6
contrari (P.C.I.-L'Altra Cuneo), espressi per alzata di mano ed
accertati dal Presidente che ne proclama il risultato,

D E L I B E R A

Di approvare la controdeduzione predisposta dalla Civica Ammini-
strazione per l'osservazione stessa, secondo la motivazione di
cui sopra

- 112) DELLA CHIESA Paolo e Altri osservazione in data 24.10.1983
n° 21162 relativa alla circonvallazione di San Pietro del Gal-
lo.

Osservano che la prevista circonvallazione della frazione cree-
rebbe difficoltà e pericolosità all'incrocio con le provincia-
li ivi esistenti nonché indurrebbe una nuova edificabilità.

Richiedono pertanto la risoluzione della circonvallazione con
nuove soluzioni tecniche.

CONTRODEDUZIONE

L'osservazione sopra sintetizzata non si ritiene accoglibile
in quanto in contrasto con il disegno ed i criteri informativi
dell'assetto viario del P.R.G.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata l'osservazione n° 112 sopraindicata e la controdedu-
zione predisposta dall'Amministrazione:

Preso atto della discussione svoltasi sull'argomento;

Presenti n. 31 Consiglieri. Votanti n. 26 Consiglieri (astenu-
ti i Sigg. Consiglieri: Ferro, Garnerone, Mattei - P.S.I.; Rossi -
P.L.I. - Pur essendo presente in aula non partecipa alla vota-
zione, per dichiarazione di voto, il Cons. Sig. Bibbona - MSI.
- D.N.). Con n. 20 voti favorevoli (D.C.-P.S.D.I.-P.R.I.) e n. 6
contrari (P.C.I.-L'Altra Cuneo), espressi per alzata di mano ed
accertati dal Presidente che ne proclama il risultato,

D E L I B E R A

Di approvare la controdeduzione predisposta dalla Civica Ammini-

strazione per l'osservazione stessa, secondo la motivazione di cui sopra

- 113) DONADEI G. e Altri osservazione in data 24.10.1983 n° 21163 relativa a problemi di viabilita' della zona Cuneo 1 e Cuneo 2

Osservano che il nuovo P.R.G. di Cuneo non risolve il problema del Viale Angeli in punto di viabilita' rilevando che la citta' si e' sviluppata in modo caotico e disordinato non prevedono alcuna continuita' nei diversi tracciati viari.

Osservano che le nuove aree di espansione R4A ed R4B aggraveranno ulteriormente il problema di traffico "con grande nocivita' per l'ambiente".

Propongono la formazione di un asse di scorrimento utilizzando il tracciato in parte della Via Bodina da realizzarsi per mezzo di un Viale alberato che dovra' "diventare un elemento architettonico di qualificazione ambientale del futuro parco di Piazza D'Armi".

Osservano inoltre che la formazione dei parcheggi sotterranei con annessa area commerciale in Piazza Galimberti arrechera' gravi danni all'ambiente per cui si dichiarano contrari alla realizzazione di tale struttura.

CONTRODEDUZIONE

L'osservazione sopra sintetizzata non si ritiene accoglibile in quanto in contrasto con le previsioni ed il disegno e le scelte effettuate dall'Amm.ne per il nuovo P.R.G

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata l'osservazione n° 113 sopraindicata e la controdeduzione predisposta dall'Amministrazione:

Preso atto della discussione svoltasi sull'argomento;

Presenti n. 31 Consiglieri. Votanti n. 26 Consiglieri (astenuiti 1 Sigg. Consiglieri: Ferro, Garnerone, Mattei - P.S.I.; Rossi - P.L.I. - Pur essendo presente in aula non partecipa alla votazione, per dichiarazione di voto, il Cons. Sig. Bibbona - MSI. - D.N.). Con n. 20 voti favorevoli (D.C.-P.S.D.I.-P.R.I.) e n. 6 contrari (P.C.I.-L'Altra Cuneo), espressi per alzata di mano ed accertati dal Presidente che ne proclama il risultato,

D E L I B E R A

Di approvare la controdeduzione predisposta dalla Civica Ammini-

strazione per l'osservazione stessa, secondo la motivazione di cui sopra

- 114) **PEANO Claudio Pres. Coop. Flavia** osservazione in data 24.10.1983 n° 21164 relativa all'integrazione della normativa per il Centro Storico.

Osserva la necessita' che "sia fatta chiarezza sulle destinazioni d'uso dei due corpi di fabbricati in specie del basso fabbricato sulla Via Fossano al fine di interpretare la reale possibilita' di recupero dell'edificio esistente".

CONTRODEDUZIONE

L'osservazione sopra sintetizzata non si ritiene accoglibile in quanto l'oggetto della richiesta non e' disciplinabile dal P.R.G. bensì dallo strumento urbanistico esecutivo e nella fattispecie il piano di recupero di cui alla legge 457/78.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata l'osservazione n° 114 sopraindicata e la controdeduzione predisposta dall'Amministrazione:

Preso atto della discussione svoltasi sull'argomento;

Presenti n. 31 Consiglieri. Votanti n. 26 Consiglieri (astenuiti 1 Sigg. Consiglieri: Ferro, Garnerone, Mattei - P.S.I.; Rossi - P.L.I. - Pur essendo presente in aula non partecipa alla votazione, per dichiarazione di voto, il Cons. Sig. Bibbona - MSI. - D.N.). Con n. 20 voti favorevoli (D.C.-P.S.D.I.-P.R.I.) e n. 6 contrari (P.C.I.-L'Altra Cuneo), espressi per alzata di mano ed accertati dal Presidente che ne proclama il risultato,

D E L I B E R A

Di approvare la controdeduzione predisposta dalla Civica Amministrazione per l'osservazione stessa, secondo la motivazione di cui sopra

- 115) **SPADA Giorgio e Altri** osservazione in data 24.10.1983 n° 21165 relativa alla viabilita' secondaria dell'abitato di **Confreria**.

Osservano che la soppressione di un tratto della strada di collegamento fra la Via Marmora e la Strada Provinciale per Vignolo provoca notevole disagio per la popolazione che deve raggiungere la strada provinciale.

Propongono il ripristino dello stesso tronco.

CONTRODEDUZIONE

L'osservazione sopra sintetizzata non si ritiene accoglibile in quanto non si ritiene necessaria la formazione del tronco stradale richiesto al fine di evitare nuovi incroci su una strada di notevole mole di traffico.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata l'osservazione n° 115 sopraindicata e la controdeduzione predisposta dall'Amministrazione:

Preso atto della discussione svoltasi sull'argomento;

Presenti n. 31 Consiglieri. Votanti n. 26 Consiglieri (astenu-
ti Sigg. Consiglieri: Ferro, Garnerone, Mattei - P.S.I.; Rossi -
P.L.I. - Pur essendo presente in aula non partecipa alla vota-
zione, per dichiarazione di voto, il Cons. Sig. Bibbona - MSI.
- D.N.). Con n. 20 voti favorevoli (D.C.-P.S.D.I.-P.R.I.) e n. 6
contrari (P.C.I.-L'Altra Cuneo), espressi per alzata di mano ed
accertati dal Presidente che ne proclama il risultato,

D E L I B E R A

Di approvare la controdeduzione predisposta dalla Civica Ammini-
strazione per l'osservazione stessa, secondo la motivazione di
cui sopra.

- 116) **GARELLI Giuseppe e GAUTERO Cherso** osservazione in data 24.
10.83 n° 21166 relativa al tracciato della circonvallazione
Ovest di Borgo San Giuseppe.

Gli interessati osservano che l'ubicazione della tangenziale po-
trebbe determinare un'interferenza con le esistenti rampe di
accesso alle autorimesse dell'abitazione ivi ubicata.

Per cui propongono un lieve spostamento da realizzarsi sull'at-
tuale sedime stradale.

CONTRODEDUZIONE

Rilevando che la richiesta non provoca alterazioni ai principi
informativi del Piano, l'osservazione sopra sintetizzata si ri-
tiene accoglibile apportando le opportune modifiche alla carto-
grafia del P.R.G.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata l'osservazione n° 116 sopraindicata e la controdeduzione predisposta dall'Amministrazione:

Preso atto della discussione svoltasi sull'argomento;

Presenti n. 31 Consiglieri. Votanti n. 26 Consiglieri (astenuti 1 Sigg. Consiglieri: Ferro, Garnerone, Mattei - P.S.I.; Rossi - P.L.I. - Pur essendo presente in aula non partecipa alla votazione, per dichiarazione di voto, il Cons. Sig. Bibbona - MSI. - D.N.). Con n. 20 voti favorevoli (D.C.-P.S.D.I.-P.R.I.) e n. 6 contrari (P.C.I.-L'Altra Cuneo), espressi per alzata di mano ed accertati dal Presidente che ne proclama il risultato,

D E L I B E R A

Di approvare la controdeduzione predisposta dalla Civica Amministrazione per l'osservazione stessa, secondo la motivazione di cui sopra

- 117) ARNAUDO Mario osservazione in data 24.10.1983 n° 21168 relativa alla modifica della destinazione di area agricola in **Madonna Olmo - Localita' Cascina Pozzo.**

L'interessato osserva che l'area ubicata in fregio alla Strada Statale n. 20 e poco prima del bivio con la Statale per Fossano presenta un certo grado di compromissione con l'edificio esistente ma la stessa e' stata mantenuta con destinazione agricola.

Propone che la stessa venga classificata PlB come quelle adiacenti.

CONTRODEDUZIONE

L'osservazione sopra sintetizzata non si ritiene accoglibile in quanto in contrasto con le previsioni e le scelte poste alla base dei criteri informativi del P.R.G.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata l'osservazione n° 117 sopraindicata e la controdeduzione predisposta dall'Amministrazione:

Preso atto della discussione svoltasi sull'argomento;

Presenti n. 31 Consiglieri. Votanti n. 26 Consiglieri (astenuti 1 Sigg. Consiglieri: Ferro, Garnerone, Mattei - P.S.I.; Rossi -

P.L.I. - Pur essendo presente in aula non partecipa alla votazione, per dichiarazione di voto, il Cons. Sig. Bibbona - MSI. - D.N.). Con n. 20 voti favorevoli (D.C.-P.S.D.I.-P.R.I.) e n. 6 contrari (P.C.I.-L'Altra Cuneo), espressi per alzata di mano ed accertati dal Presidente che ne proclama il risultato,

D E L I B E R A

Di approvare la controdeduzione predisposta dalla Civica Amministrazione per l'osservazione stessa, secondo la motivazione di cui sopra

- 118) **BRIGNONE e Altri** osservazione in data 24.10.1983 n° 21169 relativa al cambio di destinazione tipologica di area classificata parco, gioco e sport in Via Medaglie d'Oro.

Osservano che la realizzazione dell'area S/2 parco, gioco e sport ubicata tra le Vie T.D. Rosso, Berrini, Medaglie d'Oro e Via Bodina deve passare attraverso lo strumento urbanistico esecutivo ed essendo tale area al momento in proprietà privata, la stessa deve essere individuata come "di progetto".

Osservano che la filosofia della legge Regionale n. 56/77 e la Nazionale 10/77 prevede un meccanismo di programmata attuazione del P.R.G. che costituisce la premessa per il risanamento, per la riqualificazione della finanza e della spesa locale.

Tale processo ha in sé un grande incentivo di economicità, di attuabilità e di operatività perché tende ad eliminare i costi mediante l'attuazione di interventi che si avvalgono dell'iniziativa privata che si accolla vari oneri nel caso di specie viene a mancare l'incentivo di operatività e di attuabilità mancando l'equilibrio fra interesse pubblico e privato

Invitano pertanto, dopo una serie di considerazioni sulla validità della citata area S/2 e considerazioni sulla zona R4A :

- di prevedere la realizzazione degli spazi pubblici del tipo S/2 attraverso P.E.C.
- di individuare e in tale ambito l'indice di edificabilità territoriale uguale a quello della vicina area R4A
- di consentire la riorganizzazione della citata area S/2 in sede di convenzionamento.

CONTRODEDUZIONE

L'osservazione sopra sintetizzata non si ritiene accoglibile in quanto la proposta tende ad alterare la previsione degli standards urbanistici previsti per l'Altopiano a vantaggio della residenza intaccando quindi i criteri e le scelte effettuate dall'Amm.ne per l'insediamento abitativo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata l'osservazione n° 118 sopraindicata e la controdeduzione predisposta dall'Amministrazione:

Preso atto della discussione svoltasi sull'argomento;

Presenti n. 31 Consiglieri. Votanti n. 26 Consiglieri (astenuiti i Sigg. Consiglieri: Ferro, Garnerone, Mattei - P.S.I.; Rossi - P.L.I. - Pur essendo presente in aula non partecipa alla votazione, per dichiarazione di voto, il Cons. Sig. Bibbona - MSI - D.N.). Con n. 20 voti favorevoli (D.C.-P.S.D.I.-P.R.I.) e n. 6 contrari (P.C.I.-L'Altra Cuneo), espressi per alzata di mano ed accertati dal Presidente che ne proclama il risultato,

D E L I B E R A

Di approvare la controdeduzione predisposta dalla Civica Amministrazione per l'osservazione stessa, secondo la motivazione di cui sopra

119) **TURCO Franco** osservazione in data 24.10.1983 n° 21170 relativa a varie zone del P.R.G.

L'interessato osserva che l'adottato nuovo P.R.G. non ha mantenuto le aree residenziali previste come tali dal P.R.G.C. vigente, stralciando l'area residenziale C/5 di Spinetta, C/4 di Borgo San Giuseppe, C/3 di San Rocco Castagnaretta e C/6 di Madonna dell'Olmo.

Rileva che tale scelta comunale non trova motivazione neppure dal fatto che esistono particolari risorse territoriali da salvaguardare.

Propone che l'Amministrazione Comunale recuperi i terreni non più necessari alle aziende agricole, tenendo conto dell'iniziativa privata disponibile.

Osserva di non essere condivisa l'eliminazione delle aree F/9 di Via Bodina e F/5 e la loro trasformazione in area residenziale in quanto "queste scelte non sembrano aderenti sia dal punto di vista perequativo che dal punto di vista di una rigorosa ed economica politica urbanistica alle finalità e agli obiettivi fissati dal P.R.G."

Osserva che le indagini comunali precedenti al piano non tengono conto delle forze operative imprenditoriali intese a programmare un discreto numero di interventi privati sulle aree stralciate non avendo indagato sulla concreta volontà di operare.

Osserva ancora che l'adottato P.R.G. non costituisce un adeguamento dello strumento urbanistico vigente ma bensì "costituisce

una nuova elaborazione che stravolge il vigente P.R.G. nella quale le scelte comunali tralasciano tutte le analisi, gli studi le impostazioni e le scelte del precedente P.R.G."

Invita pertanto l'Amministrazione a riconfermare le aree di espansione di Madonna dell'Olmo e non prevedere altre nuove aree residenziali prima dell'attuazione di quelle previste dal vigente P.R.G.

Invita a confermare le aree F/5 e F/9 .

Invita a non penalizzare l'iniziativa privata esistendo forse imprenditoriali con volonta' di operare nella zona di espansione di Madonna Olmo esaminando l'opportunità di trasformare la stessa in area per insediamenti produttivi.

CONTRODEDUZIONE

L'osservazione sopra sintetizzata non si ritiene accoglibile in quanto in contrasto con le scelte dei programmi ed i criteri informativi posti alla base della progettazione del P.R.G.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata l'osservazione n° 119 sopraindicata e la controdeduzione predisposta dall'Amministrazione

Preso atto della discussione svoltasi sull'argomento;

Presenti n. 31 Consiglieri. Votanti n. 26 Consiglieri (astenuiti 5 Sigg. Consiglieri: Ferro, Garnerone, Mattei - P.S.I.; Rossi - P.L.I. - Pur essendo presente in aula non partecipa alla votazione, per dichiarazione di voto, il Cons. Sig. Bibbona - MSI. - D.N.). Con n. 20 voti favorevoli (D.C.-P.S.D.I.-P.R.I.) e n. 6 contrari (P.C.I.-L'Altra Cuneo), espressi per alzata di mano ed accertati dal Presidente che ne proclama il risultato,

D E L I B E R A

Di approvare la controdeduzione predisposta dalla Civica Amministrazione per l'osservazione stessa, secondo la motivazione di cui sopra

- 120) LOVERA Giacomo osservazione in data 24.10.1983 n° 21171 relativa alla individuazione di attività produttiva in Via Crocetta località San Rocco Castagnaretta.

Osserva che l'adottato P.R.G. ha individuato le attività produttive esistenti ubicate in zona impropria.

Propone che le stesse vengano congruamente ampliate al fine di

consentire la riorganizzazione e l'ampliamento dell'azienda esistente.

CONTRODEDUZIONE

L'osservazione sopra sintetizzata non si ritiene accoglibile in quanto la formazione di una nuova area produttiva risulta in contrasto con i principi informatori del piano.

Possibilita' operative in ampliamento risultano gia' normate dall'art. 14 delle N.d.A.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata l'osservazione n° 120 sopraindicata e la controdeduzione predisposta dall'Amministrazione:

Preso atto della discussione svoltasi sull'argomento;

Presenti n. 31 Consiglieri. Votanti n. 26 Consiglieri (astenuiti i Sigg. Consiglieri: Ferro, Garnerone, Mattei - P.S.I.; Rossi - P.L.I. - Pur essendo presente in aula non partecipa alla votazione, per dichiarazione di voto, il Cons. Sig. Bibbona - MSI. - D.N.). Con n. 20 voti favorevoli (D.C.-P.S.D.I.-P.R.I.) e n. 6 contrari (P.C.I.-L'Altra Cuneo), espressi per alzata di mano ed accertati dal Presidente che ne proclama il risultato,

D E L I B E R A

Di approvare la controdeduzione predisposta dalla Civica Amministrazione per l'osservazione stessa, secondo la motivazione di cui sopra

121) **GIULIANO Giovanni** osservazione in data 24.10.83 n° 21172 relativa alla zona residenziale di **Roata Canale**.

L'interessato osserva che la trasformazione dei suoi terreni in area agricola non consentono lo sfruttamento ad uso residenziale degli stessi.

Propone pertanto l'ampliamento della zona residenziale in modo da consentire l'utilizzazione degli stessi appezzamenti.

CONTRODEDUZIONE

L'osservazione sopra sintetizzata non si ritiene accoglibile in quanto in contrasto con i principi informatori del P.R.G. e le scelte effettuate per gli insediamenti residenziali.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata l'osservazione n° 121 sopraindicata e la controdeduzione predisposta dall'Amministrazione:

Preso atto della discussione svoltasi sull'argomento;

Presenti n. 31 Consiglieri. Votanti n. 26 Consiglieri (astenu-
ti Sigg. Consiglieri: Ferro, Garnerone, Mattei - P.S.I.; Rossi -
P.L.I. - Pur essendo presente in aula non partecipa alla vota-
zione, per dichiarazione di voto, il Cons. Sig. Bibbona - MSI.
- D.N.). Con n. 20 voti favorevoli (D.C.-P.S.D.I.-P.R.I.) e n. 6
contrari (P.C.I.-L'Altra Cuneo), espressi per alzata di mano ed
accertati dal Presidente che ne proclama il risultato,

D E L I B E R A

Di approvare la controdeduzione predisposta dalla Civica Ammini-
strazione per l'osservazione stessa, secondo la motivazione di
cui sopra

- 122) Assoc. Commercianti ed Esercenti osservazione in data 24.10.
1983 n. 21173 relativa a vari problemi del P.R.G.

Osservano che l'approvazione del piano adottato potrà favorire
la ripresa dell'attività edilizia in modo da influire positiva-
mente sull'intera economia cuneese la quale risente della nega-
tiva situazione economica.

Apprezzano i contenuti del piano per gli effetti che possono in-
durre sulla distribuzione commerciale.

Rilevano che alcuni elementi sono oggetto di preoccupazione da
parte dei commercianti e richiedono che gli stessi siano rivisti
in una logica di politica urbanistica atta a perseguire una mi-
gliore efficienza e produttività del settore evitando di svi-
luppare una ulteriore offerta in eccesso rispetto alla reale po-
tenzialità del mercato.

Gli osservanti individuano i seguenti elementi positivi:

- il previsto risanamento del Centro Storico
- il potenziamento della vocazione turistica di Cuneo
- la rilocalizzazione del mercato del bestiame
- il progetto di decongestionamento del traffico cittadino.

Osservano quali elementi di preoccupazione:

- il rischio che le circonvallazioni esterne possano deviare i
flussi di traffico in entrata nella città con effetti di

"isolamento" che incidirebbe gravemente sul volume dei consumi commercializzati.

- la mancanza di un progetto disciplinante il traffico pendolare
- l'adozione di un'unica ipotesi di soluzione per il problema dei parcheggi da realizzarsi nel sottosuolo.

Gli osservanti ritengono che tali soluzioni dei suddetti parcheggi sotterranei appaiono ormai tecnicamente superate sulla base di negative esperienze rimesse in altre città, causa gli elevatissimi costi di conduzione a carico della collettività con il rischio di creare aree di degrado ambientale per l'attrattiva che esercitano sulle categorie sociali emarginate.

Altro elemento di preoccupazione per i ricorrenti è la previsione di piano che tende a sviluppare ulteriormente nuovi centri commerciali previsti anche contestualmente ai parcheggi sotterranei, condizione che non appare correlata alla reale situazione di mercato la quale non tiene conto del mancato sviluppo demografico della città e alla recessione dei consumi in atto anche evidenziati dal piano commerciale comunale.

L'Associazione richiede quindi che:

- la rete delle tangenziali esterne preveda un adeguato numero di svincoli che garantiscano l'accesso al centro urbano.
- che venga rivista la soluzione dei parcheggi nel sottosuolo prevedendo gli stessi in superficie su area del demanio militare nel centro urbano interessando anche le caserme site nel Centro Storico quali "posti di servizio."
- che non venga stravolto l'equilibrio già precario tra domanda - offerta, rinunciando alla creazione di nuove aree commerciali e vincolando l'eventuale sviluppo della distribuzione commerciale alle effettive esigenze le quali tengano conto della dinamicità demografica delle iniziative di carattere turistico e della valutazione degli effetti prodotti dalle tangenziali esterne sui volumi di traffico.

CONTRODEDUZIONE

L'osservazione sopra sintetizzata non si ritiene accoglibile in quanto le indicazioni contenute si discostano sostanzialmente dai criteri e dalle scelte effettuate dall'Amm.ne Com.le fin dall'epoca della carta programmatica, scelte che sono state ampiamente dibattute nelle sedi più appropriate

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata l'osservazione n° 122 sopraindicata e la controdeduzione predisposta dall'Amministrazione:

Preso atto della discussione svoltasi sull'argomento;

Presenti n. 31 Consiglieri. Votanti n. 26 Consiglieri (astenuti i Sigg. Consiglieri: Ferro, Garnerone, Mattei - P.S.I.; Rossi - P.L.I. - Pur essendo presente in aula non partecipa alla votazione, per dichiarazione di voto, il Cons. Sig. Bibbona - MSI. - D.N.). Con n. 20 voti favorevoli (D.C.-P.S.D.I.-P.R.I.) e n. 6 contrari (P.C.I.-L'Altra Cuneo), espressi per alzata di mano ed accertati dal Presidente che ne proclama il risultato,

D E L I B E R A

Di approvare la controdeduzione predisposta dalla Civica Amministrazione per l'osservazione stessa, secondo la motivazione di cui sopra

123) Collegio dei Geometri osservazione in data 24.10.1983 n° 21174 relativa all'introduzione di modifiche alle norme

Osservano che l'attenzione del Collegio si e' particolarmente soffermata sulla valorizzazione e sul recupero del patrimonio agricolo, settore del quale prevalentemente opera la categoria, ed intendono dare prioritá pertanto all'esame della normativa relativa alle aree destinate ad attivita' agricola.

Per quanto riferito all'art. 14 delle N.d.a. - area destinata alle attivita' agricole - al punto 1 quarta alinea, suggeriscono che venga meglio chiarito cosa si intende per "singolo alloggio con unico accesso" per l'ampliamento dei quali e' previsto il recupero dei vani aperti o da destinazione diversa dall'abitazione.

In merito al 5° alinea rilevano essere piu' che legittima la limitazione imposta agli edifici di "notevole carattere architettonico e culturale." Ritengono che gli stessi dovrebbero essere quelli gia' inseriti nelle aree classificate II .

Notano pero' che tali aree, cosi' come individuate in cartografia, includono oltre che edifici di indubbio valore architettonico, culturale, paesistico e ambientale, anche i fabbricati rurali che tuttora continuano a svolgere la loro funzione di pertinenza dei fondi agricoli e si trovano pertanto ad essere penalizzati nei confronti degli altri edifici rurali.

Propongono l'adozione di norma che consenta, con tutte le cautele del caso, la ristrutturazione edilizia di tali edifici.

Per quanto riferito al punto 2 dello stesso articolo 14, segnalano che la prevista dichiarazione relativa agli edifici non piu' necessari alle esigenze dell'azienda agricola non debba essere resa solo dal "proprietario imprenditore agricolo" ma piu' genericamente dal "proprietario" in quanto e' lo stesso in quanto tale, imprenditore agricolo o non che giudica se i fabbricati siano o meno ancora idonei all'esigenza della vita aziendale e si assume di conseguenza tutti gli impegni previsti.

In riferimento al punto 4 del gia' citato art. 14 ultima alinea,

considerano che la norma dovrebbe precisare che il computo del volume edificabile e' limitato alle porzioni di fabbricato destinato alla residenza con esclusione dei "volumi tecnici compresi nell'edificio."

Ritengono inoltre troppo limitativa l'altezza minima imposta di mt. 6,80 per i fabbricati che al piano terra comprendono i suddetti volumi tecnici.

In merito al punto 8 secondo comma, osservano che dovrebbe essere recepita integralmente la formulazione di cui all'art. 33 comma 8 lettera b) della L.R. 56/77 comma modificato dalla L.R. n. 17/82 che recita "ampliamenti fino al 50% della superficie coperta e comunque non superiori a 1000 mq. di solai lordi, di edifici destinati ad attivita' produttive, purché non nocive e moleste".

Quanto a problemi vari, il Collegio osserva che non risultano individuate in cartografia né è prevista specifica normativa per quegli edifici rurali e attrezzature agricole in zona impropria (art. 25 Legge Regionale 56/77 comma 2° lettera f).

Ritengono opportuno che il Piano confermi l'ubicazione di tali edifici e ne individui gli interventi mediante opportune norme.

Rammentano al proposito, le numerose aziende agricole presenti nelle zone P/2 nelle quali non sono ammessi che interventi di manutenzione.

Considerando che l'attuazione di tali zone non sarà a tempi brevi, ritengono ingiusto che le aziende agricole ivi insediate vengano ad essere sacrificate. Propongono pertanto una norma transitoria che consenta a dette aziende quegli interventi strettamente connessi alla loro attività'.

Osservano che il Piano dovrebbe anche disciplinare la costruzione di impianti per la conservazione, lavorazione e trasformazione delle produzioni degli imprenditori agricoli associati (art. 25 L.R. 56/77 comma 2° lettera g); tale disciplina dovrebbe limitare la costruzione di detti impianti alle effettive capacità produttive dell'azienda e fornire chiarezza sulla definizione di tali impianti.

Ritengono opportuno che per le aziende agricole esistenti, localizzate nella fascia di rispetto e di salvaguardia di cui agli artt. 27, 29, 30 della già citata L.R. n. 56/77, siano consentiti lavori di restauro, ristrutturazione edilizia e lievi ampliamenti compatibili con le esigenze delle aziende.

Ritengono altrettanto opportuno che vengano meglio definiti (art. 15 N.d.A. - I3 - punto 5) ai fini delle fasce di rispetto i fiumi, torrenti e canali; infatti il rispetto di mt. 100 può considerarsi minimo nei confronti dei fiumi e torrenti ma risulta decisamente eccessivo qualora nella dizione "canale" si dovessero comprendere le cosiddette "bealere irrigue".

Propongono pertanto di definire con maggior precisazione detti canali irrigui eventualmente con riferimenti alla loro portata o alla loro sezione.

Per quanto attiene alle distanze tra stalla e abitazioni osservano che sarebbe necessario rivedere i limiti proporzionalmente con le capacita' di ricovero di animali.

Inoltre osservano che dovrebbe essere opportunamente normato il distacco dai confini delle stalle quando queste prevedono una fascia di rispetto pari a un cerchio avente raggio di mt. 200.

Per quanto attiene gli insediamenti residenziali esistenti, osservano la necessita' di limitare l'altezza e la distanza fra costruzioni accessorie ed edifici principali.

In merito alla zona R/3 rilevano la necessita' che venga inserita la norma necessaria per consentire la costruzione di autorimesse private.

Infine sempre per tali zone propongono che venga ammessa anche la ristrutturazione edilizia al fine di consentire il recupero del patrimonio edilizio esistente.

In merito al vincolo idrogeologico osservano che la deviazione e tilizzazione delle acque pubbliche e' regolata da apposite norme nazionali, per cui propongono il richiamo di tali disposizioni nelle norme dell'art. 20

Sempre in tali aree propongono di ammettere il restauro e la ristrutturazione edilizia nonche' ampliamento degli edifici rurali esistenti.

In merito alla normativa del Parco della Natura osservano che la definizione "piccola dimensione" venga sostituita con "adeguata alle esigenze agricole."

CONTRODEDUZIONE

All'osservazione suddetta si controdeduce punto per punto come segue

- in merito all'art. 14 delle N.d.A. si accoglie quanto proposto inserendo al punto 1, 4° alinea, una modifica del seguente tenore: in luogo di "singoli alloggi con unico accesso", "singola unita' abitativa"
- in merito al 5 alinea non si accoglie quanto proposto poiche' si tratta di questione gia' normata.
- per le pertinenze rurali e relativa possibilita' di ristrutturazione non viene accolta l'osservazione in quanto esiste specifica normativa in merito
- in merito all'integrazione suggerita al punto 2 dell'art. 14 si accoglie la proposta modificando lo stesso articolo per cui invece di "proprietario imprenditore agricolo" si leggerà "dal proprietario o dall'Imprenditore Agricolo"
- si respingono le proposte riferite al punto 4 dell'art. 14 ove si vogliono escludere i "volumi tecnici compresi nell'edificio"

- si accoglie l'incremento dell'altezza delle abitazioni che passa da mt. 6,80 a mt. 7,50 con le relative modifiche tabellari
 - non si accoglie quanto proposto in merito agli ampliamenti di edifici destinati ad attivita' produttive poiche' l'operativita' risulta gia' normata
 - per quanto attiene alla proposta di individuazione in cartografia di edifici rurali e attrezzature agricole in zona impropria si respinge la stessa in quanto l'operativita' nelle preesistenze e' gia' normata
 - si accoglie la proposta di definire le distanze da fiumi e canali ai fini delle relative fasce ponendo una precisazione in normativa del seguente tenore: al 1° e 2° alinea del punto 5 dell'art. 15 si aggiunge "con esclusione delle bealere irrigue"
 - per quanto attiene le distanze delle stalle si accoglie la proposta applicando le seguenti nuove misure proposte dall'Ufficio Sanitario cui la presente e' stata sottoposta (Vedere art. 14)
 - si accoglie la proposta di limitare l'altezza e la distanza fra edifici principali e costruzioni accessorie con una integrazione alla normativa del seguente tenore: all'art. 9 - Interventi ammessi, al 3° comma, dopo rapporto di copertura, aggiunge e: "purche' la loro altezza netta non superi i mt. 2,70 e siano ubicate ad almeno mt. 10 dai fabbricati principali".
- si accoglie quanto proposto circa la "presa" di acque pubbliche e rimandando per le normative a quanto definito con le controdeduzioni alle osservazioni n° 124 e 125 dei "Consorzi Irrigui".
- si accoglie parzialmente per le aree di "vincolo idrogeologico" il restauro, "la ristrutturazione con ampliamento del 20% del preesistente per unita' abitativa di edifici rurali e per una sola volta purche' connessa con l'attivita' produttiva agricola" mediante integrazione alla normativa e di cui all'art. 21 - norme di intervento -.
 - si respingono le altre proposte in quanto l'operativita' e' gia' normata o perche' in contrasto con i criteri posti alla formazione del Piano

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata l'osservazione n° 123 sopraindicata e la controdeduzione predisposta dall'Amministrazione:

Preso atto della discussione svoltasi sull'argomento;

Presenti n. 31 Consiglieri. Votanti n. 26 Consiglieri (astenu-
ti Sigg. Consiglieri: Ferro, Garnerone, Mattei - P.S.I.; Rossi -
P.L.I. - Pur essendo presente in aula non partecipa alla vota-
zione, per dichiarazione di voto, il Cons. Sig. Bibbona - MSI.

- D.N.). Con n. 20 voti favorevoli (D.C.-P.S.D.I.-P.R.I.) e n. 6 contrari (P.C.I.-L'Altra Cuneo), espressi per alzata di mano ed accertati dal Presidente che ne proclama il risultato

D E L I B E R A

Di approvare la controdeduzione predisposta dalla Civica Amministrazione per l'osservazione stessa, secondo la motivazione di cui sopra

- 124) **CONSORZIO IRRIGUO SINISTRA STURA** osservazione in data 24.10.1983 n° 21175 relativa alla previsione di normativa disciplinante le opere di captazione aree irrigue.

Il Direttore del Consorzio osserva che alcune norme del P.R.G. adottato contengono le disposizioni che potrebbero in taluni casi apparire in contrasto con le norme di legge che regolamentano le derivazioni e utilizzazioni delle acque pubbliche.

Rammenta che il Consorzio ha la qualifica del 2° grado e comprende in sette distretti irrigui che interessano ben 4315 ettari di interventi agricoli

Osserva che dato il carattere vagante del letto del fiume Stura le opere di derivazione debbono costruirsi e ricostruirsi più volte nella sede più opportuna alla derivazione. Per cui le disposizioni dell'art. 20 delle N.d.A. del nuovo Piano potrebbero apparire limitative nel derivare la propria acqua di competenza.

Si propone pertanto che tali norme vengano espressamente fatte salvo i diritti dei Consorzi Irrigui con espressi richiami alle disposizioni di cui al T.U. delle disposizioni sulle acque - R.D. 11.12.33 n. 1775 e di cui al T.U. disciplinante le opere Idrauliche - R.D. 25.7.1904 n. 523.

CONTRODEDUZIONE

L'osservazione sopra sintetizzata si ritiene accoglibile con opportuna modifica alla normativa e precisamente all'art. 20 delle N.d.A. 1° comma e dopo "non e' consentito" "salvo quanto previsto dalle leggi di cui al T.U. delle disposizioni sulle acque R.D. 11.12.33 n. 1775 e di cui al T.U. disciplinante le opere idrauliche - R.D. 25/7/1904 n. 523".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata l'osservazione n° 124 sopraindicata e la controdeduzione predisposta dall'Amministrazione:

Preso atto della discussione svoltasi sull'argomento;

Presenti n. 31 Consiglieri. Votanti n. 26 Consiglieri (astenuti i Sigg. Consiglieri Ferro, Garnerone, Mattei - P.S.I.; Rossi - P.L.I. - Pur essendo presente in aula non partecipa alla votazione, per dichiarazione di voto, il Cons. Sig. Bibbona - MSI. - D.N.). Con n. 20 voti favorevoli (D.C.-P.S.D.I.-P.R.I.) e n. 6 contrari (P.C.I.-L'Altra Cuneo), espressi per alzata di mano ed accertati dal Presidente che ne proclama il risultato,

D E L I B E R A

Di approvare la controdeduzione predisposta dalla Civica Amministrazione per l'osservazione stessa, secondo la motivazione di cui sopra

- 125) CONSORZIO IDRAULICO DI IIIa CATEGORIA DEL FIUME STURA osservazione in data 24.10.1983 n. 21176 relativa alla previsione di normativa disciplinante le opere di captazione aree irrigue.

Il Consorzio ha competenza per la costruzione, manutenzione di opere idrauliche per la sistemazione e difesa della sponda destra e sinistra del Fiume Stura anche nel territorio del Comune di Cuneo.

Il Consorzio rileva che le N.d.A. del Piano adottato all'art. 20, contengono alcune disposizioni che potrebbero in taluni casi apparire in contrasto con le disposizioni legislative regolanti le opere idrauliche (T.U. delle disposizioni di legge riferite alle opere idrauliche - R.D. 25.7.1904 n. 523).

Chiede che nelle previste norme vengano espressamente fatti salvi i diritti dei Consorzi idraulici con richiamo alle succitate disposizioni di legge.

CONTRODEDUZIONE

L'osservazione sopra sintetizzata e' accoglibile modificando la normativa come indicata all'oggetto precedente n. 124.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata l'osservazione n° 125 sopraindicata e la controdeduzione predisposta dall'Amministrazione:

Preso atto della discussione svoltasi sull'argomento;

Presenti n. 31 Consiglieri. Votanti n. 26 Consiglieri (astenuti i Sigg. Consiglieri: Ferro, Garnerone, Mattei - P.S.I.; Rossi - P.L.I. - Pur essendo presente in aula non partecipa alla votazione, per dichiarazione di voto, il Cons. Sig. Bibbona - MSI.

- D.N.). Con n. 20 voti favorevoli (D.C.-P.S.D.I.-P.R.I.) e n. 6 contrari (P.C.I.-L'Altra Cuneo), espressi per alzata di mano ed accertati dal Presidente che ne proclama il risultato,

DELIBERA

Di approvare la controdeduzione predisposta dalla Civica Amministrazione per l'osservazione stessa, secondo la motivazione di cui sopra

- 126) CAISOTTI Minervina ved. Calabrese osservazione in data 24. 10.1983 n. 21177 relativa allo scorporo di edifici agricoli aziendali dal vincolo di zona II

Osserva che nel vincolo di valore storico ambientale sono stati comprese anche le pertinenze rurali della Villa padronale per le quali non e' "certamente sostenibile l'esistenza di alcuni valori paesaggistici, naturalistici o storico ambientali".

Propone pertanto che la zona II venga limitata alla Villa e adiacente parco con restituzione alla zona H/3 agricola delle pertinenze rurali.

CONTRODEDUZIONE

L'osservazione sopra sintetizzata si ritiene parzialmente accoglibile in quanto operativamente eventuali interventi risultano disciplinati dalle Norme di Attuazione (ved. integrazione alla normativa prevista all'osservazione n° 32 della Soc. River).

IL CONSIGLIO COMUNALE

esaminata l'osservazione n° 126 sopraindicata e la controdeduzione predisposta dall'Amministrazione:

Preso atto della discussione svoltasi sull'argomento;

Presenti n. 31 Consiglieri. Votanti n. 26 Consiglieri (astenuiti i Sigg. Consiglieri: Ferro, Garnerone, Mattei - P.S.I.; Rossi - P.L.I. - Pur essendo presente in aula non partecipa alla votazione, per dichiarazione di voto, il Cons. Sig. Bibbona - MSI. - D.N.). Con n. 20 voti favorevoli (D.C.-P.S.D.I.-P.R.I.) e n. 6 contrari (P.C.I.-L'Altra Cuneo), espressi per alzata di mano ed accertati dal Presidente che ne proclama il risultato,

DELIBERA

Di approvare la controdeduzione predisposta dalla Civica Amministrazione per l'osservazione stessa, secondo la motivazione di

cui sopra

- 127) **FERRERO Bruno e C. S.n.c.** osservazione in data 24.10.1983 n° 21178 relativa all'area di interesse comune S/4 - Confreria

L'interessato rileva di essere stato autorizzato alla costruzione di un edificio di tipo commerciale e relativa abitazione su area che l'adottato P.R.G. classifica come area di interesse comune S/4 .

Propone di mutare la destinazione da area per attrezzature di interesse comune ad area a destinazione commerciale con residenza di tipo privato.

CONTRODEDUZIONE

L'osservazione sopra sintetizzata si ritiene accoglibile con introduzione nelle norme di attuazione della seguente frase all'art. 12 nelle condizioni "nelle zone S/4 sono confermate le attività commerciali e servizi già autorizzati con le residenze connesse nei rapporti fra residenze e commercio, fissati in sede di rilascio del provvedimento autorizzativo"

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata l'osservazione n° 127 sopraindicata e la controdeduzione predisposta dall'Amministrazione:

Preso atto della discussione svoltasi sull'argomento;

Presenti n. 31 Consiglieri. Votanti n. 26 Consiglieri (astenuiti i Sigg. Consiglieri: Ferro, Garnerone, M ttei - P.S.I.; Rossi - P.L.I. - Pur essendo presente in aula non partecipa alla votazione, per dichiarazione di voto, il Cons. Sig. Bibbona - MSI. - D.N.). Con n. 20 voti favorevoli (D.C.-P.S.D.I.-P.R.I.) e n. 6 contrari (P.C.I.-L'Altra Cuneo), espressi per alzata di mano ed accertati dal Presidente che ne proclama il risultato

D E L I B E R A

Di approvare la controdeduzione predisposta dalla Civica Amministrazione per l'osservazione stessa, secondo la motivazione di cui sopra

- 128) **BARALE Mattea e Luigia** osservazione in data 24.10.1983 n. 21179 relativa alla soppressione tratti viari in San Rocco Cast.

Le predette osservano, in merito alla viabilità della Frazione San Rocco, che le strade esistenti eseguite dopo il 1970 in parte non rispettano il vigente P.R.G. in quanto variate col Piano Urbanistico adottato dal Comune nel 1975 e non approvato dalla Regione.

Rilevano che il Piano adottato, pur rispettando in parte la viabilità esistente, non prende in considerazione alcune strade in corso di realizzazione o esistenti quali la Via Colle della Lombarda e la strada a confine con la zona F/7.

Rilevano che gli accessi realizzati su Corso Francia rispettano solo in parte il P.R.G.

Osservano che la zona posta ad est di San Rocco e' già servita in modo egregio.

Richiedono pertanto la soppressione del tratto di strada di collegamento di detta viabilità col Corso Francia in quanto inutile e pericolosa e potrebbe far sì che l'ANAS considerasse il Corso Francia fino oltre l'abitato di San Rocco una strada interna da accollare al Comune.

CONTRODEDUZIONE

L'osservazione sopra sintetizzata non si ritiene accoglibile in quanto in contrasto con le previsioni relative all'assetto viario del P.R.G.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata l'osservazione n° 128 sopraindicata e la controdeduzione predisposta dall'Amministrazione:

Preso atto della discussione svoltasi sull'argomento;

Presenti n. 31 Consiglieri. Votanti n. 26 Consiglieri (astenuiti i Sigg. Consiglieri: Ferro, Garnerone, Mattei - P.S.I.; Rossi - P.L.I. - Pur essendo presente in aula non partecipa alla votazione, per dichiarazione di voto, il Cons. Sig. Bibbona - MSI. - D.N.). Con n. 20 voti favorevoli (D.C.-P.S.D.I.-P.R.I.) e n. 6 contrari (P.C.I.-L'Altra Cuneo), espressi per alzata di mano ed accertati dal Presidente che ne proclama il risultato,

D E L I B E R A

Di approvare la controdeduzione predisposta dalla C vica Amministrazione per l'osservazione stessa, secondo la motivazione di cui sopra

- 129) Figli di DUTTO Ermenegildo S.p.A osservazione in data 24.10. 1983 n° 21180 relativa a problemi vari della zona R4CS di

Spinetta.

L'Impresa interessata osserva anche per mezzo di accurati controlli e rilievi cartografici che:

- il nuovo adottato P.R.G. individua i servizi necessari alla Frazione di Spinetta nella zona R4CS di espansione assommata a quelli necessari per tale zona.
- la perimetrazione individuata dallo strumento urbanistico forma un reliquato di terreni a destinazione agricola difficilmente utilizzabile per tale scopo.
- l'estrema rigidità di individuazione delle aree che non consentono una progettazione organica nell'area di espansione citata.
- la densità volumetrica prevista per tale zona è tale da non consentire una progettazione a largo respiro, al fine di consentire una sufficiente dotazione di spazio di pertinenza ad ogni singola costruzione di tipo a villetta.
- la dotazione di spazi pubblici e servizi per gli abitanti da insediarsi nella zona R4 è notevolmente superiore a quello fissato dalla L.R.
- la localizzazione dell'intervento di E.E.P. sull'area R4 già più volte citata e qualora la stessa venisse prevista con un aumento della cubatura procapite da 100 a 130 mc. per abitante, provoca una riduzione della cubatura realizzabile da parte dell'edilizia privata.

Propone pertanto il ridisegno del lotto R4CM che segua le proprietà catastali al fine di eliminare il reliquato agricolo.

Propone il ridimensionamento delle aree a servizi proporzionalmente agli abitanti che si insedieranno nella zona; individua l'area di assegnazione dell'E.E.P. ed infine aumenta l'area residenziale a parità di abitante al fine di ottenere una maggiore operatività ai terreni a disposizione di ogni fabbricato.

CONTRODEDUZIONE

L'osservazione sopra sintetizzata si ritiene parzialmente accoglibile nel senso di modificare la cartografia relativa alla zona R4CS ampliando la superficie mantenendo però inalterata la dotazione volumetrica di zona con conseguente riduzione della densità volumetrica attualmente pari a 2 mc/mq.

Si respingono le altre osservazioni in quanto in contrasto e incidenti sui criteri informativi posti alla base della progettazione del P.R.G.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata l'osservazione n° 129 sopraindicata e la controdeduzione predisposta dall'Amministrazione:

Presenti n. 31 Consiglieri. Votanti n. 25 Consiglieri (astenuti i Sigg. Cons.: Ferro, Garnerone, Mattei - P.S.I.; Rossi - P.L.I.; Taricco - D.C.. Pur essendo presente in aula non partecipa alla votazione, per dichiarazione di voto, il Cons. Sig. Bibbona - M.S.I.-DN). Con n. 19 voti favorevoli (D.C.-P.S.D.I.-P.R.I.) e n. 6 contrari (P.C.I.-L'Altra Cuneo), espressi per alzata di mano ed accertati dal Presidente che ne proclama il risultato,

D E L I B E R A

Di approvare la controdeduzione predisposta dalla Civica Amministrazione per l'osservazione stessa, secondo la motivazione di cui sopra

- 130) PEANO Roberto e Altri osservazione in data 24.10.1983 n.21181 relativa alla revisione della distribuzione della E.E.P.

I ricorrenti proprietari di area sita in parte nell'area R4B dell'adottato piano osservano che il dimensionamento dell'E.E.P. deve fondarsi sulla definizione dei fabbisogni stabiliti dalla legge 10/77 e deve riferirsi ad analisi relativa all'andamento della popolazione e fenomeni vari della stessa.

Tali elementi non paiono sufficientemente analizzati nel progetto di piano in modo da giustificare le scelte dell'Amministrazione.

Rilevano che alcuni studi per il Piano di cui sono parte integrante presentano elementi contrari alle scelte fatte dall'Amministrazione.

Citano una discrepanza nell'analisi demografica svolta dalla PRAXI sull'andamento demografico ove sono esposti rilevanti incrementi nelle frazioni di San Rocco - Borgo San Giuseppe - Confreria e Madonna Olmo.

Quanto poi a pag. 37 delle analisi stesse, viene detto che negli anni passati, considerevoli spostamenti di popolazione sono avvenuti dalla Citta' verso Confreria Martinetto, Cerialdo Madonna Olmo senza tuttavia influire sulla popolazione complessiva.

I ricorrenti fanno rilevare che negli anni 1961 - 80 sia avvenuta una maggiore crescita delle aree esterne rispetto a quelle del Centro Urbano.

Considerano che la mancanza di analisi sulla struttura delle attivita' e sul pendolarismo, non consente una piu' puntuale definizione del fabbisogno di E.E.P., e che non puo' essere correlata con l'andamento della popolazione e con la localizzazione dell'attivita' industriale.

Osservano inoltre che il rapporto fra E.E.P. ed edilizia priva-

ta, dovrebbe fare riferimento proporzionale alla distribuzione dei residenti e cioè di 2/3 sull'altipiano e 1/3 nelle altre sone.

Propongono pertanto di rivedere la distribuzione della E.E.P. modificando il rapporto suddetto a favore di una maggiore previsione di E.E.P. nelle frazioni, diminuendola dall'altipiano.

In merito al rapporto fra E.E.P. e privata sull'altipiano rilevano che secondo una corretta prassi urbanistica ormai consolidata, e' necessario distribuire in modo piu' omogeneo sui privati gli oneri di insediamento osservando che nelle due aree di espansione R4A e R4B la percentuale di insediamento e di edilizia economica popolare e' del 70% mentre la zona R4C e' destinata totalmente all'edilizia privata.

Tale fatto viene rilevato come altamente sperequativo rispetto alla percentuale complessiva di E.E.P. pari al 41,5% globale.

Rilevano inoltre che la R4CM (erroneamente indicata nella osservazione come R4CN n.d.r.) ha la percentuale di E.E.P. la piu' bassa in assoluto (23,5%).

Propongono pertanto di rivedere la distribuzione percentuale di E.E.P. nelle aree di nuovi impianti nel senso di attribuire ad ogni area quantita' dimensionamenti simili di E.E.P. (in percentuale).

Rilevano inoltre che quantita' minime di E.E.P. nelle frazioni possono provocare effetti distorti sul mercato degli alloggi.

Eslicitano infine qualora fosse accolta la presente osservazione la possibilita' e la disponibilita' di attivare a brevi termini un P.E.C. per l'uso delle aree pubbliche e private.

CONTRODEDUZIONE

L'osservazione sopra sintetizzata non si ritiene accoglibile in quanto le proposte contenute contrastano con le scelte ed i criteri informativi posti alla base della progettazione del P.R.G. in punto di dotazione di cubatura residenziale sia di Edilizia Privata che di E.E.P.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata l'osservazione n° 130 sopraindicata e la controdeduzione predisposta dall'Amministrazione:

Preso atto della discussione svoltasi sull'argomento;

Presenti n. 31 Consiglieri. Votanti n. 26 Consiglieri (astenuiti i Sigg. Consiglieri: Ferro, Garnerone, Mattei - P.S.I.; Rossi - P.L.I. - Pur essendo presente in aula non partecipa alla votazione, per dichiarazione di voto, il Cons. Sig. Bibbona - MSI. - D.N.). Con n. 20 voti favorevoli (D.C.-P.S.D.I.-P.R.I.) e n. 6 contrari (P.C.I.-L'Altra Cuneo), espressi per alzata di mano ed

accertati dal Presidente che ne proclama il risultato,

D E L I B E R A

Di approvare la controdeduzione predisposta dalla Civica Amministrazione per l'osservazione stessa, secondo la motivazione di cui sopra

- 131) **GHINAMO Leonardo e Altri** osservazione in data 24.10.83 n° 21182 relativa al rapporto fra edilizia pubblica e privata nella zona di espansione R4B

Gli interessati osservano che il rispetto del rapporto di legge fra E.E.P. ed Edilizia Privata fino al 31.12.1984 non e' obbligatorio.

Propongono pertanto che la quota di Edilizia Privata venga aumentata al 40% in luogo del 30% previsto tenendo conto anche del diritto di prelazione per le imprese di costruzione e loro consorzi per la realizzazione di E.E.P. della zona.

CONTRODEDUZIONE

L'osservazione sopra sintetizzata non si ritiene accoglibile in quanto le proposte contenute contrastano con le scelte ed i criteri informativi posti alla base della progettazione del P.R.G. in punto di dotazione di cubatura residenziale sia di Edilizia Privata che di E.E.P.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata l'osservazione n° 131 sopraindicata e la controdeduzione predisposta dall'Amministrazione:

Preso atto della discussione svoltasi sull'argomento;

Presenti n. 31 Consiglieri. Votanti n. 26 Consiglieri (astenuiti 1 Sigg. Consiglieri: Ferro, Garnerone, Mattei - P.S.I.; Rossi - P.L.I. - Pur essendo presente in aula non partecipa alla votazione, per dichiarazione di voto, il Cons. Sig. Bibbona - MSI. - D.N.). Con n. 20 voti favorevoli (D.C.-P.S.D.I.-P.R.I.) e n. 6 contrari (P.C.I.-L'Altra Cuneo), espressi per alzata di mano ed accertati dal Presidente che ne proclama il risultato,

D E L I B E R A

Di approvare la controdeduzione predisposta dalla Civica Amministrazione per l'osservazione stessa, secondo la motivazione di cui sopra

132) P.C.I. osservazione in data 24.10.1983 n° 21183 relativa a problemi vari sul P.R.G.

Osserva a carattere generale che "manca una definizione di norma e di progetti congruenti con gli obiettivi del piano a fronte di una situazione di attuale crisi economica", mancano delle indicazioni sul problema della crisi economica; mancano gli elementi per la tutela del patrimonio agricolo, dei beni culturali ambientali; non e' approfondito a sufficienza lo studio delle pericolosità di circonvallazione; manca una soluzione concreta ai percorsi alternativi al Viale Angeli; il traforo sotto il Centro Storico "non trova sufficiente conforto sul piano scientifico"; manca una visione organica del destino del Centro Storico; manca un piano generale di coordinamento degli interventi nel Centro Storici con riguardo allo sviluppo dell'artigianato e sviluppo turistico, sviluppo sociale proponendo di mantenere la destinazione a mercato delle erbe di Piazza Virgilio; manca l'individuazione d'intervento di E.E.P.; manca un programma urbanistico di recupero dei quartieri realizzati negli anni 50-60 e in quelli di recente impianto; manca la distribuzione dei servizi; manca la previsione di sviluppo dei portici della città; manca un piano di rilocalizzazione per l'azienda; manca l'individuazione delle aree da sottoporre a P.I.P.; manca l'individuazione di aree per interventi artigianali nel Centro Storico; manca il censimento di attività artigianali e commerciali in zone (improprie) e la loro specifica normativa.

La previsione dei parcheggi sotterranei non corrisponde all'attesa dei cittadini.

In merito al turismo osserva che non sono state attuate reali scelte.

Manca un coordinamento con i Comuni del Comprensorio in merito al collegamento con le (vallate) per la realizzazione del parco.

Il problema del parco fluviale (Parco della Natura n.d.r.) e' stato eluso nella sua reale dimensione e mancano per lo stesso gli strumenti attuativi in quanto la normativa e' puramente vincolistica.

Osserva la mancanza di un censimento dei beni culturali e ambientali e la normativa relativa.

Per i servizi sociali osserva che non e' precisata la titolarità dell'intervento e richiedono che la realizzazione di tali interventi sia di iniziativa pubblica.

Osserva l'inammissibilità del reperimento del verde nelle zone di rispetto idrogeologico con quelle di tipo privato.

Osserva la mancanza di verde, secondo gli standards previsti dalle leggi, per ogni plesso scolastico e la mancanza di un piano organico per lo sviluppo dell'attività scolastica.

A livello normativo osserva che manca un programma globale di

recupero e di rivitalizzazione del Centro Storico che individui ed esalti i ruoli assumibili dal nucleo antico.

Osserva che manca un efficace programma di recupero del Centro Storico in quanto tale azione deve essere condotta dall'Amministrazione Comunale.

L'osservazione prosegue con indicazioni di carattere operativo e indicazioni delle possibili soluzioni, osservano che la verifica degli standards dovrebbe essere effettuata tenendo conto dei margini d'utenza e non riferita all'altopiano inteso nella sua globalità.

In merito alle zone residenziali osserva che nelle due zone di espansione è prevista un'alta percentuale di insediamenti di E.E.P. a sfavore di interventi che dovrebbero essere localizzati nel Centro Storico.

Osserva "l'assurda" prescrizione riguardante l'obbligo della risoluzione unitaria delle fronti sul Corso Nizza.

In punto di viabilità rileva la mancanza di un piano globale di sistemazione.

In merito al turismo richiede un programma coordinato d'intervento.

Osserva infine la difficoltà di lettura degli edifici di valore storico ambientale nonché l'incompletezza di individuazione.

Infine viene riproposto un documento di analisi per l'individuazione e tutela del patrimonio urbanistico e architettonico.

CONTRODEDUZIONE

L'osservazione sostanzialmente tende a criticare le scelte urbanistiche effettuate dall'Amm.ne fin dalla carta programmatica concretizzatasi con l'attuale P.R.G.

Pertanto poiché l'ottica in cui è visto il P.R.G. ed i criteri informativi risultano divergenti ed in contrasto con le previsioni e le scelte fatte non si ritiene accoglibile l'osservazione.

Per quanto attiene la proposta di individuazione e tutela del patrimonio urbanistico - architettonico della città questa Amministrazione ai fini di completare l'individuazione stessa ha conferito un incarico professionale ad un architetto dotato di specifica competenza nel campo in questione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata l'osservazione n° 132 sopraindicata e la controdeduzione predisposta dall'Amministrazione:

Preso atto della discussione svoltasi sull'argomento;

Presenti n. 31 Consiglieri. Votanti n. 26 Consiglieri (astenu-
ti Sigg. Consiglieri: Ferro, Garnerone, Mattei - P.S.I.; Rossi -
P.L.I. - Pur essendo presente in aula non partecipa alla vota-
zione, per dichiarazione di voto, il Cons. Sig. Bibbona - MSI.
- D.N.). Con n. 20 voti favorevoli (D.C.-P.S.D.I.-P.R.I.) e n. 6
contrari (P.C.I.-L'Altra Cuneo), espressi per alzata di mano ed
accertati dal Presidente che ne proclama il risultato,

D E L I B E R A

Di approvare la controdeduzione predisposta dalla Civica Ammini-
strazione per l'osservazione stessa, secondo la motivazione di
cui sopra

- 133) MAURO Aldo osservazione in data 24.10.1983 n° 21185 relati-
va all'area a servizi S/4 nel Concentrico di Madonna Grazie

L'interessato osserva che fin dal 1970 tale zona e' gravata da
vincolo di servizi per cui sottolinea il danno economico deri-
vantegli, propone l'eliminazione di parte di tale servizio di
interesse comune lasciando libero il terreno da qualsivoglia
vincolo, anche in considerazione del fatto che l'Amm.ne Com.le
negli anni intercorsi non ha manifestato alcun interesse opera-
tivo.

CONTRODEDUZIONE

L'osservazione sopra sintetizzata non si ritiene accoglibile in
quanto la proposta tende ad alterare lo standard di servizi del-
la frazione e quindi in contrasto con i principi del P.R.G.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata l'osservazione n° 133 sopraindicata e la controdedu-
zione predisposta dall'Amministrazione:

Preso atto della discussione svoltasi sull'argomento;

Presenti n. 31 Consiglieri. Votanti n. 26 Consiglieri (astenu-
ti Sigg. Consiglieri: Ferro, Garnerone, Mattei - P.S.I.; Rossi -
P.L.I. - Pur essendo presente in aula non partecipa alla vota-
zione, per dichiarazione di voto, il Cons. Sig. Bibbona - MSI.
- D.N.). Con n. 20 voti favorevoli (D.C.-P.S.D.I.-P.R.I.) e n. 6
contrari (P.C.I.-L'Altra Cuneo), espressi per alzata di mano ed
accertati dal Presidente che ne proclama il risultato,

D E L I B E R A

Di approvare la controdeduzione predisposta dalla Civica Amministrazione per l'osservazione stessa, secondo la motivazione di cui sopra

- 134) POLITANO Roberto osservazione in data 24.10.1983 n° 21186 relativa alla individuazione di attivita' produttive in zona residenziale --Madonna Grazie .

L'interessato osserva che la cartografia dell'adottato P.R.G. non individua l'attivita' esistente ubicata in zona residenziale per cui propone l'individuazione della stessa.

CONTRODEDUZIONE

Rilevando che la richiesta non provoca alterazioni ai principi informativi del Piano, l'osservazione sopra sintetizzata si ritiene accoglibile apportando l'opportuna modifica alla cartografia del P.R.G. ed individuando l'area come P1C .

IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata l'osservazione n° 134 sopraindicata e la controdeduzione predisposta dall'Amministrazione:

Preso atto della discussione svoltasi sull'argomento;

Presenti n. 31 Consiglieri. Votanti n. 26 Consiglieri (astenuti i Sigg. Consiglieri: Ferro, Garnerone, Mattei - P.S.I.; Rossi - P.L.I. - Pur essendo presente in aula non partecipa alla votazione, per dichiarazione di voto, il Cons. Sig. Bibbona - MSI. - D.N.). Con n. 20 voti favorevoli (D.C.-P.S.D.I.-P.R.I.) e n. 6 contrari (P.C.I.-L'Altra Cuneo), espressi per alzata di mano ed accertati dal Presidente che ne proclama il risultato,

D E L I B E R A

Di approvare la controdeduzione predisposta dalla Civica Amministrazione per l'osservazione stessa, secondo la motivazione di cui sopra